

Questo spazio è dei lettori. Per consentire a tutti di poter intervenire, le lettere non devono essere di lunghezza

superiore alle trenta righe, altrimenti verranno tagliate dalla redazione. Vanno indicati sempre nome, cognome,

indirizzo e numero di telefono. Le lettere pubblicate dovranno avere necessariamente la firma per esteso.

via Missioni Africane, 17	38121 Trento
Fax:	0461 - 886263
E-Mail:	lettere@ladige.it

■ Flotilla, iniziativa che ha risvegliato le coscienze

È stato detto di tutto sulla iniziativa della «Flotilla» di tentare di arrivare fino a Gaza per portare aiuti (se possibile), ma soprattutto per fare pressione sui propri Governi perché - dopo circa due anni - intraprendessero azioni concrete nei confronti del Governo israeliano. Dai molti favorevoli agli assolutamente contrari. Personalmente non comprendo come da una parte di persone emergessero tante critiche e commenti velenosi, quando non odio, rispetto ad una iniziativa e ai loro promotori e sostenitori, che ha avuto il merito di richiamare l'attenzione del mondo sul genocidio che si stava (e purtroppo si sta ancora) consumando a Gaza. Civili, in particolare vecchi, donne e bambini uccisi o peggio mutilati a causa dei bombardamenti e avanzamenti via terra dell'esercito di Netanya-hu.

La gente comune e questa volta anche le giovani generazioni, in sintonia con gli scopi dell'equipaggio in viaggio verso Gaza, sono scese spontaneamente in piazza per manifestare il loro orrore nei confronti di questo massacro. E ciò prima che questa sacrosanta reazione venisse condivisa e rilanciata da gran parte dei sindacati con la indizione di uno sciopero generale nazionale. Considerato da qualcuno illegittimo quando soltanto queste mobilitazioni hanno in qualche modo costretto i Governi, anche e principalmente quello americano, ad avanzare una proposta di pace per la Palestina, ipotesi fino a qualche tempo prima imprevedibile. Nel mezzo dei bombardamenti da parte di Israele, che sono proseguiti anche adesso, nonostante vi fosse una proposta di pace in corso. Una vera e propria contraddizione! Quasi come se, chi diceva di volere la pace la stesse nel contempo minando nel proseguire con - questo sì - irresponsabile comportamento. Spero davvero di sbagliarmi e che a questa pace si voglia e si possa arrivare presto davvero.

Aldo Polo - Trento

■ Il diritto allo sciopero e il diritto alla libertà

Vorrei permettermi di fare ordine e chiarezza poiché la situazione in Italia ed anche il Trentino sta degenerando e si sta facendo drammatica.

Per prima cosa condanno il comportamento del governo israeliano a Gaza, responsabile di un vero e proprio genocidio, come da sempre ho condannato l'attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre 2023.

Vorrei però fare una doverosa riflessione sull'ultimo sciopero in Italia in

CasaClima risponde

Efficienza e comfort vanno di pari passo

Quando acquistiamo o affittiamo una casa, quanto contano davvero l'efficienza e la sostenibilità nella qualità del nostro abitare? E in che modo una progettazione attenta può garantire comfort, eliminare ponti termici e spifferi, ridurre i consumi energetici e preservare il valore dell'immobile nel tempo?

CASA CLIMA
KlimaHaus®
CasaClima

Nature considera anche l'energia grigia necessaria per produrre i materiali e le emissioni generate durante l'intero ciclo di vita dell'edificio, aspetti oggi comparabili ai consumi energetici nell'uso. Particolare attenzione è riservata alla qualità dell'aria, garantita da sistemi di ventilazione controllata e dall'esclusione di sostanze nocive come VOC e formaldeide, oltre alla protezione dal gas radon. Lo standard include interventi per migliorare l'isolamento acustico e valorizzare la luce naturale, favorendo benessere e riduzione dei consumi. Completano l'approccio soluzioni per la gestione efficiente dell'acqua, tramite rubinetterie a basso consumo e il riutilizzo delle acque piovane e grigie, chiudendo così un quadro di sostenibilità a 360 gradi che integra salute, comfort e minor impatto ambientale.

Proprio questi valori - efficienza, sostenibilità e qualità progettuale - sono celebrati ogni anno dall'Agenzia con i CasaClima Awards, il riconoscimento che premia le eccellenze certificate. Quest'anno, la 23ª edizione del premio si è svolta il 26 settembre nella splendida cornice della Cantina di Bolzano, già vincitrice nel 2019 del Cubo d'Oro. Tra quasi 1.500 progetti certificati nell'ultimo anno, la giuria ha selezionato cinque realizzazioni che meglio rappresentano lo spirito CasaClima: edifici capaci di coniugare architettura, efficienza e rispetto per l'ambiente. Durante la cerimonia sono stati consegnati anche il Fidelity Cube e l'ambito Premio del Pubblico, a testimonianza di un riconoscimento che guarda non solo alla tecnica, ma anche al valore sociale e culturale dell'abitare sostenibile.

I progetti premiati rappresentano però anche il contributo concreto alla tutela del clima di tutti gli edifici certificati CasaClima. Un patrimonio edilizio decarbonizzato è infatti una delle misure più importanti per raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica che l'Unione Europea si è prefissata di raggiungere entro il 2050.

Agenzia CasaClima
Inviare le vostre domande a casaclimarisponde@ladige.it
Gli esperti di CasaClima vi risponderanno il martedì sull'Adige, ogni quindici giorni

Un modo semplice per riconoscere una casa con queste caratteristiche è verificare la presenza della targhetta CasaClima all'ingresso. Non è l'unico criterio, ma è un indicatore affidabile di un edificio progettato e realizzato con un involucro efficiente dove le stratigrafie delle pareti e i dettagli costruttivi vengono controllati sia nella fase progettuale che in cantiere. Le porte e le finestre non solo sono verificate attraverso le certificazioni di prodotto ma anche installate a tenuta all'aria, verificato attraverso il test del Blower Door, obbligatorio per le nuove costruzioni e le ristrutturazioni secondo le linee guida CasaClima R. Non meno importante il controllo del sistema di ombreggiamento per evitare il surriscaldamento estivo. Grazie al ridotto fabbisogno termico, edifici con queste caratteristiche possono essere riscaldati e raffrescati in modo efficiente anche con soluzioni sostenibili, come una pompa di calore alimentata da energia elettrica prodotta da pannelli fotovoltaici. Inoltre, se in combinazione con un sistema di riscaldamento a superfici radianti, la pompa di calore può essere usata anche per raffrescare.

Un'edilizia davvero sostenibile non si limita alla sola efficienza energetica, ma considera un insieme più ampio di aspetti legati all'impatto ambientale e al benessere delle persone. In questo contesto, la certificazione CasaClima Nature va oltre la semplice riduzione dei consumi, valutando misure volte a limitare lo spreco di risorse e le ricadute ambientali lungo tutto il ciclo di vita di un edificio. In Alto Adige, già una casa su tre viene costruita secondo questi criteri, a testimonianza concreta di un settore edilizio sempre più responsabile e consapevole.

Anticipando quanto previsto dalla nuova direttiva europea «Case Green», la certificazione

solidarietà con il popolo palestinese. La neo proletaria Elly Schlein ha affermato: «Giù le mani dal diritto di sciopero» verso coloro che affermavano che lo sciopero era di fatto illegittimo poiché non rispettava le norme, poiché

mancava il preavviso previsto dalla legge. Ritengo strano poi che venisse indetto di venerdì, ma sorridendo capisco che si tratta di un caso non voluto. Ma ribadisco anche io: «Giù le mani dal diritto di libertà».

Chi esercita il diritto di sciopero non può impedire ad altri di esercitare il diritto all'istruzione, alla circolazione, alla salute. A causa del blocco in tangenziale a Trento i farmaci nelle farmacie in Trentino sono arrivati con note-

voli ritardi causando non pochi problemi alla popolazione che spesso è giunta da fuori paese a ritirare medicine ed altri presidi di vitale importanza per la salute dei pazienti.

Sono convinto che nessuno di coloro che ha bloccato la stazione di Trento o il traffico in tangenziale avesse avuto la necessità di portare un proprio congiunto ad una vista medica urgente o prenotata da tempo o subire un intervento chirurgico programmato da mesi. Sono solidale con gli autisti delle autoambulanze e mezzi di soccorso che hanno dovuto prodigarsi a causa dell'ingorgo per portare i feriti o i pazienti affetti da gravi patologie in emergenza al pronto soccorso. Vedi articolo sulla stampa locale: Tragedia sfiorata, un uomo ha un malore in auto, ma c'è il corteo ProPal e i mezzi di soccorso restano bloccati.

Non è possibile agire istericamente per soli fini politici, causando enormi disservizi alla popolazione trentina, dimostrando incuranza e irresponsabilità con la scusa della solidarietà al popolo palestinese e comportandosi di fatto peggio degli israeliani che continuano a bombardare Gaza, incuranti della presenza di una popolazione stremata composta per gran parte da donne, vecchi e bambini.

Giorgio Martini, farmacista di Cembra Lissnago

■ Non si aiuta il popolo di Gaza con lo sciopero

Desidero esprimere la mia opinione circa lo sciopero attuato per protestare contro i provvedimenti nei confronti degli attivisti presenti sulla Flotilla diretta verso Gaza.

In primo luogo contesto i disordini che hanno creato i manifestanti in varie città italiane con blocchi stradali, occupazioni di stazioni ferroviarie ed azioni violente nei confronti degli agenti delle forze dell'ordine presenti per garantire i percorsi autorizzati dei cortei. In secondo evidenzio il grande risalto attribuito al numero dei partecipanti: due milioni non rappresentano certamente una maggioranza del popolo italiano ma solo poco più del quattro per cento.

Infine desidero illustrare la mia concezione circa le finalità che erano alla base degli attivisti: per aiutare la popolazione di Gaza oltremodo perseguitata da Israele, a mio parere sarebbe stato più utile proclamare sì lo sciopero ma lavorando e devolvendo il relativo compenso a favore dei palestinesi.

Mi rendo conto però che questa mia concezione mal si addice a quella della Cgil, cui piace ricordare le parole del poeta Belli (se ricordo esattamente): «Val più tre persone a dir di No che cento benpensanti a dir di Sì».

Neri Codiglia - Trento

(segue dalla prima pagina)

Certo per le conseguenze che producono sono sempre temibili le cadute, ma quando avvengono serve sviluppare autoconsapevolezza per capire l'errore e prevenire altre sconfitte. Una bocciatura e la perdita di un anno di studio recano dolore e delusione cocente, ma in genere sono fuori luogo le lamentele dei genitori contro la scuola che boccia e ancor più la rabbia verso i professori ingiusti «incapaci di valutare».

Un insuccesso a scuola ha motivazioni diverse, ma spesso è la conseguenza di uno scarso impegno dello studente che va sempre discusso con l'interessato anche fosse bambino perché si tratta di educare al senso di responsabilità e all'autoconsapevolezza.

Gli adulti sono incaricati di sostenere i compiti evolutivi dell'adolescente e hanno il dovere di fornire un mix equilibrato di gratificazioni e frustrazioni. Diventar grandi vuol dire misurarsi con se stessi e

I nostri figli

Insuccessi a scuola, come gestirli

GIUSEPPE MAIOLO

con gli altri e saper riconoscere gli errori, i propri limiti ma poi saper tener botta e resistere nelle difficoltà.

Se manca la perseveranza è perché gli adulti di riferimento, carenti di autorevolezza e di reale presenza affettiva, hanno ommesso di aiutare i minori a comprendere gli inciampi e non hanno valorizzato a sufficienza lo sforzo per rialzarsi e rimettersi in pista. Conta invece la resilienza.

Tutti naturalmente, temono gli insuccessi, dai voti negativi alle bocciature che sono esperienze faticose, eppure a volte necessarie per crescere, ma solo

insegniamo come ci si rialza e come riprendere il cammino anche dopo una battuta di arresto e una retrocessione demotivante.

Ai genitori compete il compito di accettare l'insuccesso dei figli che non vuol dire minimizzare il fallimento, tantomeno premiarlo, quanto piuttosto sostenere la fatica dell'inciampo e aprire un dialogo e un confronto sul valore degli errori e educare alla resilienza che è capacità di tener duro e non gettare subito la spugna.

Ricordo le mie bocciature alle medie e al liceo come spaventosi momenti di totale

fallimento che hanno fatto soffrire me e i miei, ma ho presente anche quanto mi sono servite quelle batoste.

Ho in mente però che ad ogni caduta non ricevevo medaglie dai miei ma nemmeno avevano proteste per la scuola che non mi riconosceva abile. Lo sguardo severo e di riprovazione di mia madre si aggiungeva alla valutazione negativa degli insegnanti. Non si opponeva al loro giudizio ma lo condivideva e, rivolta a me, insisteva nella richiesta di tener duro e non scappare, di resistere e ricominciare da capo.

A distanza di tempo, studiando il pensiero di Carl G. Jung, ho capito il significato della sua metafora sul retrocedere e il regredire. Sosteneva che quando si inciampa e si cade o quando c'è in ballo un cambiamento importante, serve fermarsi e tornare indietro, perché è necessario prendere la rincorsa per saltare un fosso.

Giuseppe Maiolo
Psicoanalista
Università di Trento

LEGALMENTE AUTORIZZATA

Agenzia Matrimoniale

Subito Amore

Incontri di amicizia e amore
ESPERIENZA VENTENNALE

Agenzia matrimoniale seria, con single reali e certificati

TRENTO

VIA SAN MARCO 3

ALTRE SEDI

VERONA via Roma, 25
MANTOVA via Mazzini, 3
VICENZA Contrà Carpagnon, 11

DONNA GRATIS FINO AI 40 ANNI

ALBERTO

TRENTO

55ENNE, Vorrei donarti amore, sicurezza e affetto! Divorziato senza figli, valori morali, un appartamento di proprietà e un buon lavoro, di gradevole aspetto, longilineo. Vorrei riprendere a vivere e costruire un futuro migliore, con una ragazza a cui voler bene.

GIUSEPPE

TRENTO

Ho **60 ANNI**, ottimo aspetto fisico, vive solo in una splendida villetta. Sono calmo, educato, odio i prepotenti e chi alza la voce. Faccio volontariato ed aiutare il prossimo mi fa stare bene. Non chiedo l'impossibile, vorrei incontrare una donna con la quale andare d'accordo e stare bene insieme.

LUCIA

TRENTO

45ENNE, Amo il mio lavoro, dopo essermi lasciata con il mio ex preferisco momentaneamente vivere con i miei a cui devo tanto e mi vogliono bene. Vorrei conoscere un ragazzo sincero, volenteroso, che abbia un lavoro onesto e desideri creare un legame duraturo.

AGNESE

CLES

66 ANNI, vedova, tranquilla, la mia esistenza è molto semplice, un po' monotona. Dopo anni di sacrifici, ora penso a stare bene e rilassarmi. Uscire per una passeggiata, fare le cose normali ma importanti per vivere il quotidiano. Cercherei un uomo per semplice e sincera amicizia.

Su appuntamento: cell. 331 1654140 Altri annunci su: www.subitoamore.it